

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



2025 - 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5555** del **11/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

27 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

31 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Negli anni l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva contribuiscono all' realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro Istituto è costituito da due sezioni:

*- **la prima parte** rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'Istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e*



pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;

*- **la seconda parte** contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza annuale e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.*

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia), dislocate nelle frazioni di Monticelli, Ariano e Salitto.

Nel territorio di Monticelli sono presenti:

- **scuola dell'Infanzia**
- **scuola Primaria**

Nel territorio di Ariano sono presenti:

- **scuola dell'Infanzia**
- **scuola Primaria**
- **scuola Secondaria di I grado**

Nel territorio di Salitto sono presenti:

- **scuola dell'Infanzia**
- **scuola Primaria**

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un **servizio formativo** che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una **funzione aggregativa** che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una **funzione educativa** che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e



le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- □ la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali **disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;**
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, integrati con il funzionamento scolastico, grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne coinvolte nella funzione sociale ed educativa della scuola: le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile, ...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio- sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.



La scuola si impegna a favorire occasioni

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dall'Amministrazione Comunale, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature.

Dati estratti dall'Invalsi

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'incidenza della variabilità tra le classi, come si evince dai grafici, è adeguata ai contesti territoriali e inferiore rispetto ai valori di riferimento nazionali. Al contrario all'interno delle classi è superiore ai valori di riferimento nazionali.

Vincoli:

L'indice ESCS registra un livello del contesto socio economico basso alla scuola primaria e medio/basso alla scuola secondaria di primo grado di cui non possiamo che prendere atto, ma che si riscontra nell'apprendimento e nei risultati scolastici degli alunni. Si registra una lieve differenza tra la scuola primaria, dove la curva flette verso il livello basso, e la scuola secondaria che invece si assesta su un livello medio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è coadiuvata nel suo lavoro da una rete di agenzie formative territoriale, nutrita e consolidata, con la quale si realizzano continui scambi di opportunità: Ente locale Servizi sociali Piani



di zona alunni/famiglie Assistenza scolastica disabili Casa - famiglia Oratori e parrocchie Società sportive Associazioni

Vincoli:

Il territorio è diviso in tre frazioni molto diverse tra loro anche per livello occupazionale che, a volte, limitano la coesione tra la comunità

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I sette plessi (3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di I grado) che compongono l'Istituto sono dislocati sulle tre frazioni del territorio, in modo particolare in ogni frazione sono ubicati sia la scuola primaria che dell'infanzia e questo garantisce una buona continuità tra i due diversi ordini. Le caratteristiche strutturali degli edifici sono molto differenti e sono in fase di rifacimento per le criticità che presentano. Tutti gli edifici sono, comunque, in regola con le norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Un'analisi attenta e dettagliata, redatta dal Responsabile della Sicurezza è depositata nell'ufficio di presidenza. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM. Inoltre la scuola secondaria è dotata di un laboratorio multimediale, uno linguistico, uno di arte, un laboratorio robotico/scientifico e una biblioteca.

Vincoli:

I plessi distanti tra di loro rendono difficoltosa la continuità verticale con la scuola secondaria ubicata in un edificio distaccato dove insistono anche gli uffici. Le aule sono tutte dotate di device, ma con i furti subiti nel corso dell'anno 2024 la scuola ha perso quasi tutti i devices acquistati con i fondi PNRR. Inoltre, nonostante gli sforzi organizzativi e strutturali degli ultimi anni, la percentuale di PC e Tablet presenti nei laboratori, risulta non ancora allineata alle medie di riferimento (Provincia-Regione Nazione).

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato e questo garantisce una stabilità di lavoro. La situazione che si registra è la seguente:

SCUOLA PRIMARIA Personale docente a tempo indeterminato n.32 e a tempo determinato n.14, prevalentemente di sostegno, con parametri superiori alla media nazionale e leggermente inferiori alla media regionale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Personale docente a tempo indeterminato n.22 e a tempo determinato n. 4 con parametri superiori alla media nazionale e inferiori alla media regionale.

L'Animatore digitale si occupa con il Dirigente della gestione del sito istituzionale.

CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE: Il Dirigente ha un tipo di incarico effettivo con più di 5 anni di



esperienza nella scuola.

Vincoli:

La precarietà dei docenti di sostegno rende spesso non continuativa l'offerta formativa ed educativa che la scuola riserva ai suoi bambini più fragili.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'incidenza della variabilità tra le classi, come si evince dai grafici, è adeguata ai contesti territoriali e inferiore rispetto ai valori di riferimento nazionali. Al contrario all'interno delle classi è superiore ai valori di riferimento nazionali.

Vincoli:

L'indice ESCS registra un livello del contesto socio economico basso alla scuola primaria e medio/basso alla scuola secondaria di primo grado di cui non possiamo che prendere atto, ma che si riscontra nell'apprendimento e nei risultati scolastici degli alunni. Si registra una lieve differenza tra la scuola primaria, dove la curva flette verso il livello basso, e la scuola secondaria che invece si assesta su un livello medio/basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è coadiuvata nel suo lavoro da una rete di agenzie formative territoriale, nutrita e consolidata, con la quale si realizzano continui scambi di opportunità: Ente locale Servizi sociali Piani di zona alunni/famiglie Assistenza scolastica disabili Casa - famiglia Oratori e parrocchie Società sportive Associazioni

Vincoli:

Il territorio è diviso in tre frazioni molto diverse tra loro che, a volte, limita la coesione tra la comunità

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I sette plessi (3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di I grado) che compongono l'Istituto sono dislocati sulle tre frazioni del territorio, in modo particolare in ogni frazione sono ubicati sia la scuola primaria che dell'infanzia e questo garantisce una buona continuità tra i due diversi ordini. Le caratteristiche strutturali degli edifici sono molto differenti e alcuni sono in fase di rifacimento per le criticità che presentano. Gli edifici sono, comunque, in regola con le norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Un'analisi attenta e



dettagliata, redatta dal Responsabile della Sicurezza è depositata nell'ufficio di presidenza. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM o pannelli interattivi. Inoltre la scuola secondaria è dotata di un laboratorio multimediale, uno linguistico, uno di arte, un laboratorio robotico/scientifico e una biblioteca .

Vincoli:

I plessi distanti tra di loro rendono difficoltosa la continuità verticale con la scuola secondaria ubicata in un edificio distaccato dove insistono anche gli uffici. Le aule sono tutte dotate di device, ma, i furti subiti nel corso dell'anno 2024 hanno privato la scuola della maggior parte dei devices acquistati con i fondi PNRR. Inoltre, nonostante gli sforzi organizzativi e strutturali degli ultimi anni, la percentuale di PC e Tablet presenti nei laboratori, risulta non ancora allineata alle medie di riferimento (Provincia-Regione Nazione).

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato e questo garantisce una stabilità di lavoro. La situazione che si registra è la seguente: SCUOLA PRIMARIA Personale docente a tempo indeterminato n.32 e a tempo determinato n.14, prevalentemente di sostegno, con parametri superiori alla media nazionale e leggermente inferiori alla media regionale. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Personale docente a tempo indeterminato n.23 e a tempo determinato n. 2 con parametri superiori alla media nazionale e inferiori alla media regionale. L'Animatore digitale si occupa con il Dirigente della gestione del sito istituzionale. CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE: Il Dirigente ha un tipo di incarico effettivo con più di 5 anni di esperienza nella scuola.

Vincoli:

La precarietà dei docenti di sostegno rende spesso non continuativa l'offerta formativa ed educativa che la scuola riserva ai suoi bambini più fragili.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1. Il mandato della scuola

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro- obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;



- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età

2. I percorsi didattici e gli orari di funzionamento

2.1 Il curriculum

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'Istituto e del suo mandato, e il curriculum verticale dalla scuola dell'Infanzia a quella Secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

2.2 La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed



effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione

2.3 La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato, riservato appunto alla valutazione.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola Secondaria di secondo grado.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro Istituto sono i seguenti:

v Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

v Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.



v Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

2.4 Gli orari di funzionamento

Dall'anno scolastico 2022/23 l'Istituto ha attuato la settimana corta con un funzionamento che va dal lunedì al venerdì.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, su 40 ore settimanali, è organizzata con il seguente orario:

Plesso Ariano

- dal lunedì al venerdì 8.00 - 16.00
- fino all'attivazione del servizio mensa 8:00 – 13:00

Plessi Monticelli e Salitto (la scuola dell'infanzia di Salitto è stata trasferita temporaneamente nell'edificio di Monticelli per lavori strutturali all'edificio di Salitto)

- dal lunedì al venerdì 8.30 - 16.30
- fino all'attivazione del servizio mensa 8:30 – 13:30

LA SCUOLA PRIMARIA

Il modello orario della scuola Primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009.

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi.

La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali.

In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall' a.s. 2022/23, per le classi quinte e dal 2023/24 per le classi quarte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ragione di non più di due ore settimanali.

Nelle scuole Primarie dell'Istituto sono attivi i modelli di 27-29 e 40 ore settimanali che prevede, nei plessi, la seguente organizzazione oraria:

Scuola Primaria Monticelli

classi I-II-III

ore 8.00 - 13.30 (lunedì - mercoledì)

ore 8.00 - 13.00 (martedì - giovedì)

ore 8.00 - 14.00 (venerdì)

classi IV - V

ore 8.00 - 13.30 (lunedì, mercoledì)

ore 8.00 - 14.00 (martedì, giovedì e venerdì)

Scuola Primaria Salitto (trasferita temporaneamente nell'edificio di Monticelli per lavori strutturali all'edificio di Salitto)

classe II

ore 8.00 - 13.30 (lunedì - mercoledì)

ore 8.00 - 13.00 (martedì - giovedì)

ore 8.00 - 14.00 (venerdì)

classi IV - V

ore 8.00 - 13.30 (lunedì, mercoledì)

ore 8.00 - 14.00 (martedì, giovedì e venerdì)

Scuola Primaria Ariano

Tutte le classi

Fino ad attivazione mensa



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ore 8.15 - 13.45 (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì)

ore 8.14 - 13.15 (venerdì)

Con attivazione mensa

ore 8.15 - 16.15 dal lunedì al venerdì con mensa

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

PLESSI MONTICELLI E SALITTO - 27 ORE

DISCIPLINA	CLASSI		
	I	II	III
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	6	6	5
INGLESE	1	2	3
SCIENZE	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
ED.FISICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
Religione - Alternativa	12	2	2



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

PLESSI MONTICELLI E SALITTO -29 ORE

DISCIPLINA	CLASSI
	IV - V
ITALIANO	7
MATEMATICA	5
INGLESE	3
SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ED. MOTORIA	2
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
APPROFONDIMENTO	2
Religione – Alternativa 1	2

PLESSO ARIANO - 40 ORE



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

DISCIPLINA	TUTTE LE CLASSI
ITALIANO	10
MATEMATICA	9
INGLESE	3
SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ED. FISICA/ MOTORIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1
Religione – Alternativa 1	2
MENSA	5

L'insegnamento dell'Educazione Civica, di 33 ore annuali, che si svolge nell'ambito del monte orario previsto è attuata da tutti i docenti di classe.

L'insegnamento di Tecnologia è svolto da tutti i docenti in modo trasversale.

Nella scuola Primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dall'Istituto. Alcuni adeguamenti possono essere richiesti in presenza di situazioni particolari.

In linea di principio, in ogni classe prima l'insegnamento verrà affidato ad un docente con forte



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

prevalenza oraria a cui si affiancherà un secondo docente, un docente d'inglese (specialista o con titolo idoneo) e uno specialista di religione, oltre a eventuali docenti di sostegno.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il modello orario della scuola secondaria di I grado adottato è quello misto: 6 classi a tempo prolungato e 2 a tempo normale. Gli alunni che frequentano il tempo prolungato restano a scuola per due pomeriggi a settimana, il martedì e il giovedì, in cui lavorano in classi aperte e in modo laboratoriale secondo il modello DADA (didattica per ambienti di apprendimento). L'uscita ha una flessibilità di circa 30' per dare la possibilità agli alunni di usufruire del trasporto pubblico locale o di frequentare attività sportive.

CLASSI IA-IIA-IIB-IIIA-IIIB-IIIC 36 ore settimanali

DISCIPLINE		
	Ore del mattino	Ore del pomeriggio
Italiano	6	2
Storia	2	-
Geografia	2	-
Matematica	4	1
Scienze	2	1
Inglese	3	-
Spagnolo	2	-
Tecnologia	2	-
Arte e Immagine	2	-



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Ed. Musicale	2	-
Ed. Motoria	2	-
Religione – Alternativa ¹	1	-
<i>Orario settimanale discipline</i>	<i>30</i>	<i>4</i>
<i>Mensa</i>		<i>2</i>
Totale ore	36	

CLASSI IB-IC 30 ore settimanali

DISCIPLINE	ORE
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Spagnolo	2



Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Ed. Musicale	2
Ed. Motoria	2

¹ Durante l'ora di Attività Alternativa gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica svolgeranno attività che mirano a guidarli verso l'osservazione e l'analisi di aspetti relativi all'organizzazione della società in cui vivono e che li circonda.

Per tutti gli ordini di scuola il servizio mensa è garantito dall'Amministrazione Comunale. Non è prevista la possibilità di portare il pasto da casa.

3. I bisogni educativi speciali

3.1 Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.

Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) ed è



attenta all'individuazione di situazioni di rischio.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

3.2 - Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari.

La scuola Secondaria di I grado organizza lo sportello per il recupero e attiva momenti dedicati al rinforzo.

La scuola Primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

4. La continuità e l'orientamento

4.1 Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire alle allieve ed agli allievi i mezzi per raggiungere una base culturale adeguata, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare donne e uomini, cittadini del domani.



L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del primo anno della scuola dell'infanzia, del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria di Italiano, Scienze Matematiche, Tecnologia per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

4.2 - Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere



nelle diverse attività.

Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie. Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

5. La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1 - Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

Il PaF, le UdA, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.

L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e a calibrare le proposte da un anno all'altro.



5.2 - L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

5.3 - La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e di potenziamento e quando possibile il supporto psicopedagogico, rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.

Purtroppo l'Istituto ha subito diversi furti che lo hanno privato di quasi tutti i devices portatili, pertanto allo stato attuale le classi sono dotate di LIM o monitor interattivi.



5.4- LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e alle reti tra Istituti ed ha permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato. Ogni anno l'Istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di Istituto. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

5.5 - LA COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.

I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

6. Le relazioni con territorio e famiglie

6.1 - LE COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità



che giungono dal territorio e dall' Ente locale per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili.

Per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, il nostro Istituto utilizza vari canali:

- Relazioni con EE.LL. e Associazioni del territorio
- Ambito SA26: riunisce tutte le scuole del centro sud della provincia e promuove collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, sezione provinciale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.
- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
- Convenzioni con l'Università: la scuola accoglie studenti tirocinanti.

La scuola secondaria di I grado svolge attività di orientamento con l'USR nel progetto "Orientalife" e con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse.

6.2 - Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.



- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola e che è formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA.
- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri per l'orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata.

Il registro elettronico ARGO contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.

Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica istituzionale. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Google Workspace for Education Fundamentals.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità.

La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.

ALLEGATI:

timbro_FIRMATO_ATTO-DI-INDIRIZZO-2025-2028.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

1 - Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso tre priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

Le tre principali aree di intervento e di sviluppo individuate per il prossimo triennio sono:

- area delle competenze di cittadinanza;
- area delle competenze digitali;
- area delle competenze relative all'apprendimento delle lingue.

"La Scuola, comunità di apprendimento e cambiamento: conoscersi per conoscere e per agire"

2 - I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

Le competenze digitali



Il documento di riferimento per la strategia digitale dell'Istituto Comprensivo è il "Piano Scolastico per la didattica digitale integrata" d'Istituto. L'emergenza epidemiologica ha consentito alla scuola di accelerare nel processo di conoscenza e uso del digitale nella didattica. Data la molteplicità di proposte e risorse emerse durante il periodo di chiusura forzata, molto resta da fare sul fronte – soprattutto – della conoscenza degli strumenti e delle metodologie didattiche legate al digitale da parte del corpo docente. Il piano dell'offerta formativa dovrà pertanto prevedere attività formative per il personale docente dei tre ordini.

Rientra tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale, per le quali il Collegio è chiamato a sviluppare e implementare il relativo curriculum. Il piano dell'offerta formativa dovrà espressamente includere l'uso di tecnologie innovative nell'area delle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics). Saranno inoltre proposte attività tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, eventualmente anche con il coinvolgimento delle famiglie. A questo scopo, la scuola ha istituito – oltre ai referenti d'istituto per il bullismo e cyberbullismo – un team d'istituto Antibullismo e per l'Emergenza.

Il digitale sarà al centro anche di percorsi per alcune fasce di alunni più interessati e motivati al coding e alla robotica, nonché di percorsi laboratoriali – legati al making e alla stampa 3D che mirino a rimotivare e recuperare alunni a rischio di dispersione.

Le lingue come competenza di base

Si chiede al Collegio nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento delle lingue. Sul fronte dell'inglese si propone di rendere sistematica la sperimentazione di percorsi a carattere ludico-didattico nella scuola dell'Infanzia; perseguire una maggiore focalizzazione nella scuola Primaria attraverso la figura di insegnanti specialisti; rafforzare le conoscenze, abilità e competenze nella scuola Secondaria, attraverso una molteplicità di proposte, tra cui: percorsi extra- curricolari e percorsi di CLIL.

Valorizzazione dell'esperienza

Si conferma un rinnovato slancio per i seguenti obiettivi:

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziamento delle attività di orientamento, in modo particolare per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria. "Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle



scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità" (Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89);

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

3 - L'organico dell'autonomia

A partire dal 2015 gli Istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

Le priorità essenziali, la progettualità consolidata e le quattro aree che raccolgono la tradizione di offerta formativa dell'istituto hanno necessariamente orientato le richieste dell'Istituto in fatto di organico dell'autonomia: è stato infatti indicato il fabbisogno di docenti appartenenti alle aree linguistica (lettere) ed artistica.

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all'Istituto le seguenti risorse:

- n.1 docente di arte - scuola Secondaria di I grado;
- n. 2 docenti di scuola Primaria. Le ore di queste due figure sono suddivise fra il supporto alla organizzazione scolastica e i tre plessi di scuola. Le attività principali riguardano il potenziamento, il supporto agli alunni con BES e la collaborazione per lo svolgimento di progetti e laboratori.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'Istituto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028



Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola Secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti per ciascun plesso, da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado e da un docente prevalente per ogni classe della scuola Primaria. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie e il suo sostituto.
- le funzioni di supporto alla didattica, referenti formati, che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta all'abuso di droghe, ...).
- le funzioni di supporto della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, responsabili laboratorio scientifico; responsabile della Biblioteca alunni, responsabile commissione orario; supporto gestione Sito d'Istituto, referente BES e alunni adottati;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;



□ le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'RLS, gli ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP, RLS e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

ALLEGATI:

timbro_ORGANIGRAMMA-E-FUNZIONIGRAMMA-2024-25-signed.pdf